

Da Keaton e Leone tutto il fascino delle colonne sonore

La Nuova Sardegna — 11 settembre 2009 pagina 37 sezione: NAZIONALE

CARLOFORTE. Un sostenuto vento di maestrale ha soffiato impietosamente ieri sera sull'esordio della terza edizione della rassegna «Creuza de Mà», festival sul variegato universo delle musiche per il cinema e - come del resto suggerisce il nome della manifestazione - dedicato al cantautore Fabrizio De Andrè e al capolavoro in dialetto genovese (considerato il primo disco di World music) che il grande Faber compose a metà degli anni Ottanta.

Ieri sera, al Cavallera, il direttore artistico Gianfranco Cabiddu ha aperto una manifestazione che si concluderà domenica e che vuole fare dell'isola di San Pietro un punto di riferimento nelle rassegne cinematografiche nazionali, con appuntamenti sempre accattivanti e qualitativamente validi. Alcuni, rappresentano senz'altro una novità a livello nazionale. A partire dall'animazione del cinema muto, quello degli esordi. Vedere una pellicola del secolo scorso restaurata ed accompagnata da una colonna sonora suonata dal vivo, produce un certo novero di suggestioni, destinate ad un pubblico di tutte le età. A crearle, quest'anno, saranno «I comparetti di Paddeu», gruppo estemporaneo composto da Pierfrancesco Loche, Maurizio Rizzuto e Danilo Cherni, sui vecchi film di Buster Keaton, al Cavallera ed al salone parrocchiale. Altra novità dell'edizione 2009, l'utilizzo del traghetto ormeggiato in porto alla diga sud per il «Round midnight», ovvero una rassegna notturna di doc musicali e videoclip.

Creuzà de Mà, ogni giorno renderà omaggio ai maestri Ennio Morricone e Sergio Leone con proiezioni dedicate. Dopo l'incontro di ieri sera, col regista Davide Ferrario e la coreografa Laura Mazza, quello odierno, condotto da Luca Bandirali e Riccardo Giagni, ospiterà due big delle colonne sonore, ovvero Alexander Balanescu e Teho Teardo (autore delle musiche de «Il divo», proiettato dopo le 18 alla Mutua), che suoneranno «Music for Chamber», stasera a Porta Leone. A seguire, sul traghetto, doc su Demetrio Stratos. Sabato e domenica, sono attesi Mauro Pagani e Nada per poi approfondire il ricordo di De Andrè con i lavori di Vittorio Nevano e Teresa Marchesi. Infine, la mostra fotografica all'aperto «Sguardi nel tempo».